

**Campi Rom:
la giunta capitolina
approva il piano
d'azione**



a pagina 5

**M5s e LcR:
"Gualtieri bocciato
senza appello"**



a pagina 6

**Roma, domani la
marcia per la tutela
dei pini**



a pagina 7

Rizzetto: "Non siamo in grado di fare fronte ad agenti patogeni"

Lavoratori fragili: "Il Governo deve tutelarci"

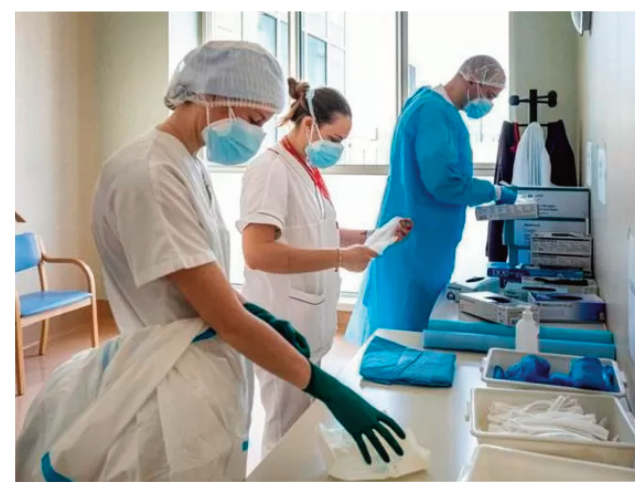
Può essere considerata a tutti gli effetti una vera e propria 'battaglia di civiltà', quella che l'On. Walter Rizzetto (Fdi), si è preso sulle spalle, per restituire diritti e dignità a tutti i cosiddetti 'lavoratori fragili'. Una battaglia lunga e dura la sua, che spesso ospitiamo sulle nostre pagine. A tal proposito, Rizzetto è tornato a



scriverci, per illustrare l'attuale situazione (puntualmente 'stabile!) dove, il 'refrain' è esattamente lo stesso più volte espresso in passato: "Chiediamo di poter lavorare in sicurezza, di essere utili alla società, guadagnarci uno stipendio e crearci un futuro pensionistico".

a pagina 2

IL NURSING UP SUL CALO
DEGLI INFERMIERI E IL DECRETO FLUSSI



a pagina 3

Lampedusa: il 'viaggio della speranza' per i Carabinieri



a pagina 4

Polizia: la denuncia choc del Li.Si.Po.

"Questo governo è disattento verso i milioni di cittadini italiani che vivono in povertà estrema"

Chissà perché, forse perché abituati a pensare alle 'divise' come ad una sorta di 'prolunga' dello Stato, anche per il vincolo di fedeltà ed obbedienza che lega i tutori delle forze dell'ordine alle istituzioni, spesso ci si dimentica invece del fatto, che si tratta di persone come noi, con gli stessi problemi di tempo, denaro e famiglie, dunque categorie con ben poche agevolazioni. Anzi, se è vero che per alcuni (seguendo o stereotipo del 'posto fisso'), possono in



qualche modo essere inquadrati come 'statali', ecco però pesare - e non poco - l'incognita del 'rischio fisico', un elemento sicuramente destabilizzante anche in termini affettivi all'interno di un nucleo familiare. Ecco perché, rispetto a quanto accade nel 'Palazzo', non ci meraviglia che, tra i primi a 'denunciare' disparità e 'discriminazioni' in termini sociali, sia addirittura il LI.SI.PO. Libero Sindacato di Polizia.

a pagina 3



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

L'onorevole di Fratelli d'Italia: "Il Governo deve adottare tutte le misure necessarie"

Lavoratori fragili: battaglia di Rizzetto

"Noi non siamo in grado di fare fronte ad agenti patogeni"



In sostanza, si legge nella nova diramata, "La pandemia da Covid-19 ha messo in evidenza l'annoso problema dei lavoratori fragili e invalidi, che siamo sempre esposti a rischi per la nostra salute a causa delle nostre pluripatologie e delle terapie salvavita (immunosoppressori, chemioterapia, radioterapia, dialisi) che siamo costretti a assumere quotidianamente. A causa del nostro sistema immunitario indebolito, non siamo in grado di fare fronte ad agenti patogeni e rischiamo di andare incontro a una malattia grave, fino ad arrivare alla morte". Dunque, tiene a rimarcare Rizzetto, "È fondamentale tutelare i lavoratori fragili anche dopo la fine della pandemia da Covid-19, poiché esistono comunque altre infezioni (da agenti patogeni virus, batteri, funghi, pro-

tozoi, ecc.) che possono essere pericolosi per la nostra salute". Dunque, a proposito del Covid, citando le 'raccomandazioni' rivolte alle persone immunodepresse, così come evidenziato sul sito istituzionale salute.gov.it, Rizzetto fa notare che "Le evidenze scientifiche indicano che i pazienti immunodepressi, come ad esempio le persone con immunodeficienze congenite o secondarie, le persone trapiantate, le persone affette da malattie autoimmuni in trattamento con farmaci ad azione immuno-soppressiva, così come le persone con malattie oncologiche o oncoematologiche, sono particolarmente a rischio, sia per quanto riguarda la morbilità che la mortalità in caso d'infezione da virus respiratori, tra cui i coronavirus". Ma non solo, Rizzetto cita anche la 'scheda

tecnica della Uil Scuola riservata ai 'lavoratori fragili', dove viene specificato che "Non c'è idoneità alla funzione. Inidoneo è l'ambiente di lavoro, per la tutela e la sicurezza sanitaria in particolare dei lavoratori c.d. fragili. È questo il punto di partenza". Ed infatti, rifacendosi a quanto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, l'onorevole di Fdi, sottolinea quanto scritto: "Tutti i lavoratori fragili riconosciuti da un certificato medico legale, che rientrano nella lista delle patologie stilata nel decreto interministeriale del 04 febbraio 2022, devono essere tutelati. "Eppure - commenta amaramente - non tutti i lavoratori fragili possono usufruire del lavoro agile e quindi non sono adeguatamente tutelati. Infatti, dal 01 luglio 2022 al 30 settembre 2023 per la P.A. e al 31

dicembre 2023 per l'Amministrazione Privata, sono tutelati dal lavoro agile solo ed esclusivamente quei lavoratori fragili che per mansione possono usufruire del lavoro agile (smart working). Quindi, sia il Governo Draghi e successivamente anche Governo Meloni, sono consapevoli che i lavoratori fragili devono essere adeguatamente tutelati. Altrimenti, mi chiedo perché continuare a prorogare il lavoro agile per i lavoratori fragili? Ma perché le tutele sono esclusivamente per i lavoratori fragili che hanno una mansione compatibile solo con il lavoro agile? Perché due lavoratori fragili con la stessa patologia, ad esempio malati di cancro in terapia salva vita (chemioterapia, radioterapia):

se hanno una mansione compatibile con il lavoro agile, vengono tutelati; se invece hanno una mansione incompatibile con il lavoro agile, non vengono tutelati?

Eppure tutti e due i lavoratori rientrano nella lista interministeriale come sopra, Migliaia di lavoratori fragili dal 01 luglio 2022 ad

oggi sono incorsi nella decurtazione dello stipendio, fino ad arrivare al licenziamento per giusta causa dovuta al superamento del comportamento. Ormai questa ingiustizia dura da un anno, non è minimamente accettabile in un Paese civile come il nostro!" Ed ancora, continua l'onorevole nella sua accorata lettera-denuncia: "Siamo a conoscenza, come gruppo, di famiglie monoreddito che rischiano di non avere un piatto di minestra sulla tavola, in quanto sono andati incontro al licenziamento per il superamento dei giorni di malattia. In quanto il medico competente li ha di nuovo dichiarati inidonei a tornare a lavorare in presenza, non avendo una mansione compatibile con il lavoro agile, sono stati costretti a dover usufruire della malattia ordinaria che va ad inficiare nel comportamento. Tutti i lavoratori fragili devono essere tutelati, senza dover rischiare gravi conseguenze in caso di contagio (e non solo da Covid-19). Non esistono lavoratori di serie A e di serie B. Chiediamo di poter lavorare in sicurezza, di essere utili alla società, gua-

dagnarci uno stipendio e crearci un futuro pensionistico. Il Governo deve adottare tutte le misure necessarie per tutelare tutti i lavoratori fragili, senza distinzioni di mansione. Questo rappresenterebbe un segnale importante di sensibilità verso i più deboli e, allo stesso tempo, un risparmio per le casse dello stato". Dunque termina la nota stilata da Rizzetto, "Un lavoratore che si amala di meno rende di più alla sua azienda e costa di meno alle casse del SSN e all'INPS. La soluzione ideale per i lavoratori fragili sarebbe l'adibizione al lavoro agile, anche attraverso il cambio di mansione, qualora fosse necessario". La speranza risiede in un interrogativo con il quale l'onorevole di Fdi conclude la sua nota stampa: "Verrà emanato al più presto un nuovo provvedimento retroattivo, per i lavoratori fragili impossibilitati ad usufruire del lavoro agile, in modo che l'assenza del periodo dal 01 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 venga considerata come ricovero ospedaliero e che tale non vada ad inficiare nel comportamento?"

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

“Con il nuovo Decreto Flussi il Governo pensa di tappare le falle della voragine di operatori sanitari”

Il Nursing Up sul calo degli infermieri

“Non si andrà da nessuna parte tappando la falla con professionisti stranieri”



“E’ notizia di queste ore che il mega concorso per l’assunzione di infermieri che si sta svolgendo a Torino, attesissimo, ma dai tempi burocratici intricati e infiniti, che doveva vedere ai nastri di partenza oltre 3mila candidati, alla fine, ha visto la presenza alla prova scritta solo di 1712 aspiranti, di cui il 60% è stato addirittura bocciato. Non entrando nel merito della decisione degli esaminatori, proviamo a immaginare che i 580 candidati ammessi agli orali saranno ulteriormente dimezzati. Questo significa che le aziende sa-

nitare torinesi che aspettano come il pane di assumere nuovi professionisti, rischiano di rimanere con un pugno di mosche nelle mani”. Dunque, prosegue Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up, “Perché siamo voluti partire da questo episodio? Per raccontarvi che, mentre da una parte, nella sanità italiana, l’indispensabile ricambio generazionale di infermieri, di cui la collettività ha bisogno, è praticamente fermo al palo, dall’altra il modus operandi del nuovo Governo appare assai incomprensibile. A che

punto, ci dovremmo chiedere, è giunto il percorso di valorizzazione di chi da anni vive, da Nord a Sud, il disagio di turni massacranti e addirittura, in alcuni territori, di ferie non riconosciute, per far fronte alla carenza di personale?”, Quindi, domanda e si domanda il sindacalista degli operatori sanitari, “Vedremo mai la luce in fondo al tunnel, con stipendi che continuano a essere tra i più bassi d’Europa e con professionisti che si dimettono a raffica o che, nella migliore delle ipotesi, scelgono la strada

della fuga all’estero verso “isole decisamente più felici”? E allora, aggiunge De Palma, “Cosa fa il Governo per uscire dal labirinto? Pensa bene di tappare la falla. Lo dimostra il nuovo Decreto Flussi approvato in Consiglio dei Ministri. Secondo la nostra maggioranza si deve aumentare il numero di migranti che entrano in Italia regolarmente, cioè avendo un posto di lavoro che li aspetta. In CdM è stato approvato, a sorpresa, un decreto legge che mette in pratica quelle intenzioni. È un provvedimento che programma i

flussi di ingresso legali per i prossimi tre anni. E che incrementa dunque le quote di ingresso regolari, consentendo l’arrivo di quei cittadini stranieri di cui il nostro Paese ha bisogno per coprire posti di lavoro che altrimenti nelle imprese resterebbero vacanti. Il decreto inoltre amplia le categorie professionali interessate: non più solo agricoltori, ma anche molti altri settori produttivi vengono coinvolti. Il provvedimento è stato preceduto da un’analisi dei fabbisogni delle realtà produttive del Paese emersi nel confronto

con i sindacati e i datori di lavoro”. “Cosa significa tutto questo?”, chiarisce il sindacalista, “Che presto vedremo arrivare un esercito di stranieri, su tutti infermieri”. Dunque, conclude De Palma, “In tutto ciò il Nursing Up continua a predicare nel deserto, e a sottolineare che non si andrà da nessuna parte tappando la falla con professionisti stranieri, che oltre tutto avranno da subito grandi problemi linguistici, a discapito della comunicazione con i pazienti, perno dell’assistenza nella sanità territoriale”.

Antonio De Lieto: “Questo governo è disattento verso i milioni di cittadini italiani che vivono in povertà estrema”

La denuncia choc del Libero Sindacato di Polizia



Il Segretario generale, Antonio de Lieto, attraverso una nota scrive: “La casta ha vinto ancora, addio per sempre al taglio dei vitalizi. Al Senato è avvenuta la restaurazione definitiva. Il Consiglio di garanzia di Palazzo Madama ha abolito la delibera 6 del 2018. È proprio il caso di dire: si

toglie ai poveri per dare ai ricchi...”. Come denuncia ancora il Segretario generale nazionale, “Giovane evidenziano che l’attuale governo ha fatto una “crociata” contro i percettori del reddito di cittadinanza fino ad arrivare all’abolizione dello stesso. Al riguardo sono state dedicate

molteplici trasmissioni televisive dedicate al R.D.C. dove sono state esternate fiumi di offese contro i percettori. È facile, molto facile colpire mortalmente gli “ultimi”. E’ difficile, molto difficile – ha proseguito de Lieto – colpire i potenti di turno la restaurazione definitiva dei

vitalizi è fin troppo chiara”. Dunque termine la nota di De Lieto, “A giudizio del LI.SI.PO. questo governo è disattento verso i tanti milioni di cittadini italiani che vivono in povertà estrema. È sotto gli occhi di tutti che gli italiani devono “stringere” la cinghia per sopravvivere

... la verità quella vera, è a conoscenza di tutti. È aumentato di tutto e di più dai prodotti di prima necessità, all’energia elettrica, al gas, medicinali e quant’altro. Molti pensionati – ha quindi concluso il leader del LI.SI.PO. – percepiscono pensioni da fame ed in tanti non arri-

vano nemmeno alla seconda settimana. Cosa fa il governo per aiutare questi cittadini: la risposta non è per niente difficile: nulla.... continua sul solco tracciato dai precedenti governi di centro sinistra. Quanto avvenuto in merito ai vitalizi deve far riflettere non poco tutti noi!!!”.

“Bene ha fatto il ministero sul trasferimento in Romania” L’Enpa, l’Oipa, e la Leidaa su Jj4



“Il trasferimento dell’orsa Jj4 dal centro faunistico Casteller di Trento al Liberty Bear Sanctuary di Zarnesti è una possibilità concreta ed è un bene che il Ministero dell’Ambiente si sia impegnato per agevolare questa soluzione e per prendere in considerazione ulteriori disponibili”.

E’ quanto affermano l’Enpa, la Leidaa e l’Oipa, ricordando che l’ipotesi del ‘santuario in Romania’, gestito da un’associazione membro di ‘Oipa International’, è stata presentata per la prima volta nel maggio scorso dall’Oipa al Ministero, informando il Tar di Trento, e ha il pieno ap-

poggio di Leidaa ed Enpa. Le stesse associazioni animaliste hanno anche elaborato e allegato agli atti del processo amministrativo, e trasmesso alle autorità politiche, un progetto per realizzare in Trentino un’oasi-rifugio che potrebbe ospitare gli orsi confidenti o problematici.

Danyla De Vincentiis: “Coppie che scoppiano? Ci si arrende alle prime difficoltà” “Basta, è finita, me ne vado!”



“Basta, è finita, me ne vado!”. Quante storie d’amore, o presunte tali, terminano con questa frase? Ma cosa c’è dietro un rapporto di coppia? Come mai rispetto ai decenni scorsi i matrimoni durano meno? Per dare risposta a queste domande è intervenuta in diretta nel programma “A Casa di Amici”, in onda venerdì 30 giugno, sul Canale 14 di Radio Roma Tv, la parent coach, Danyla De Vincentiis, con la quale si è parlato proprio del perché molte coppie “scoppiano” facilmente. “Rispetto al passato, la coppia oggi vive serenamente fin quando le cose vanno bene, ma alle prime difficoltà, tende a sciogliersi.

Ma come le coppie si lasciano? Sempre più spesso le comunicazioni di fine rapporto avvengono tramite telefonino, con un sms, con un WhatsApp... e questo rende ancor più netta la frattura fra noi ed il mondo sociale, andandoci a nascondere dietro uno schermo, come se avessimo paura di guardare negli occhi e confrontarci con l’altra persona”. In questo periodo sono molti partner che spariscono... “Mi piacerebbe mettere l’accento e capire le motivazioni che portano una delle componenti della coppia a lasciare, quali sono i segnali che vengono lanciati prima della fuga... Troppo spesso a queste

persone vengono assegnate le colpe di un rapporto che finisce. Io credo invece che bisogna analizzare le responsabilità di entrambe le parti”.

Una presenza eccessiva nella vita dell’altro, cosa può lasciar trasparire?

“Tendenzialmente le persone che si comportano così sono dei maniaci del controllo e credono che vigilando su ogni singolo aspetto della vita dell’altro possa precludere l’abbandono. Questo denota una grande insicurezza e una bassissima autostima. La gabbia che si crea intorno al proprio partner, al contrario, farà sì che quest’ultimo si senta soffocato e sia portato a staccarsi il prima possibile”.

Unarma: “Appena dieci carabinieri, nessun medico e nessun interprete a bordo di una nave, per scortare ottocento immigrati” Lampedusa: il ‘viaggio della speranza’ anche per i Carabinieri

Come è giusto che sia, soprattutto per motivi umanitari, con cadenza quotidiana siamo sempre impegnati a riportare quanto, in fatto di immigrazione clandestina, si consuma sulle nostre coste, e più in generale nel mar mediterraneo. Così, seppure non volutamente, spesso passano in secondo piano anche altre realtà legate a questo tragico fenomeno. Situazioni come vedremo ‘assurde’, a loro volta però offuscate da altrettanti elementi ‘vergognosi’ come il ‘tutto esaurito’ dei centri d’accoglienza, ed il pessimo livello qualitativo al quale vengono sottoposti migliaia di migranti dopo una traversata marina a dir poco ‘epica’. Ecco perché riteniamo davvero inquietante quanto denunciato dall’Unarma, l’associazione sindacale a tutela dei carabinieri la quale, attraverso una nota ufficiale ci ha informato



di un ‘fenomeno’ a noi sconosciuto e gravissimo: “Ancora una volta siamo costretti a tornare a parlare di Lampedusa. Ieri 800 immigrati (identificati sull’isola) di varie etnie e religioni, con donne incinte bambini e minori a bordo della nave Galaxy sono stati scortati solamente da 20 agenti

della Polizia di Stato – reparto mobile – e 10 Carabinieri RGT/BTG con

nessun medico a bordo e nessun interprete”. Giustamente, denuncia l’as-

sociazione sindacale a tutela dei carabinieri, si tratta di “Un fatto grave soprattutto per il numero esiguo del contingente a bordo. Vorremmo capire chi ha disposto il servizio e quali logiche ha seguito per la sicurezza – dei pochi – colleghi”. Dunque, domanda e si domanda il segretario

generale Unarma, Antonio Nicolosi: “È questa la tutela che l’Italia garantisce alle divise ed a 800 immigrati?”. Ed ancora: “Quanto dobbiamo aspettare affinché si assumano più carabinieri? – conclude amareggiato il sindacalista – Deve avvenire qualche tragedia perché questo avvenga?”

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La giunta capitolina approva il piano d'azione cittadino per il superamento Campi Rom: 'nubi all'orizzonte'

"Roma ha recepito la strategia Europea attuando una governance multilivello"

La Giunta Capitolina ha deliberato il recepimento della nuova strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 e di approvare il Piano d'azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026. La delibera ha avuto il parere favorevole di 8 Direttori di Dipartimento e del Comandante del Corpo di Polizia Locale. Certo, come prevedibile, ora si attendono forti reazioni dalla parte opposta. Anche perché, come noto, nella Capitale quella dell'emergenza casa è una piaga ormai 'storica' e non sarà quindi facile procedere ad eventuali assegnazioni... L'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, in coerenza con gli indirizzi di mandato dall'Amministrazione capitolina, ha attivato il percorso partecipativo "In dialogo con la città" per coinvolgere gli Enti del terzo settore nel definire un modello di intervento volto al superamento dei Villaggi attrezzati e all'inclusione delle popolazioni Rom, Sinti nel territorio di Roma Capitale. I lavori del tavolo di coprogrammazione hanno avuto luogo nel periodo da giugno a novembre 2022. Or-



ganizzati in sei sottogruppi tematici, hanno scelto di trattare i seguenti argomenti: antiziganismo e partecipazione; regolarizzazione dei documenti; accesso ad un alloggio adeguato; assistenza sanitaria; occupazione e istruzione. I lavori del tavolo e dei sottogruppi hanno visto anche la partecipazione di funzionari dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione della Presidenza (UNAR), attivando anche alcuni incontri di ascolto per i giovani residenti in alcuni campi. Sulla base degli esiti del tavolo di coprogrammazione, il Di-

partimento Politiche Sociali e Salute ha provveduto all'elaborazione del Piano d'azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026. La responsabilità di indirizzo del Piano d'azione è assegnata all'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute e verrà attuata attraverso una Cabina di Regia, affiancata da una segreteria tecnica e da un Tavolo permanente del partenariato territoriale. Per assicurare aggiornamenti periodici alla Giunta Capitolina e al Consiglio Comunale, alle sedute della Cabina di Regia partecipe-

ranno: Assessori, Direttori dei Municipi, Direttori di altre strutture capitoline competenti, Polizia locale di Roma Capitale e altri rappresentanti di Istituzioni Pubbliche, a seconda delle tematiche e materie affrontate. Gli interventi previsti nel piano d'azione avranno un finanziamento di 12,9 milioni di euro. "Roma ha recepito la strategia Europea attuando una governance multilivello. Anche per superare gli ostacoli amministrativi - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - è fondamentale attuare una sinergia tra i diversi set-

tori di Roma Capitale, oltre alla Cooperazione con altre istituzioni pubbliche. Il Piano di azione Cittadino 2023-2026 punta a garantire i diritti fondamentali delle persone che vivono nei villaggi attrezzati, attraverso interventi condivisi nel tavolo di coprogrammazione. Per la prima volta Roma Capitale si attiverà in azione specifiche per il contrasto all'antiziganismo e per promuovere la partecipazione dei residenti nei campi stessi; sarà data una priorità di scelta di interventi per la regolarizzazione dei documenti, condizione indispensabile

per qualsiasi processo di inclusione da avviare; verranno valutati progetti innovativi e flessibili per il supporto all'abitare, alla formazione e al lavoro. Una volta riscontrati i risultati, con uno specifico monitoraggio ed un dettagliato cronoprogramma, definiremo l'avvio della seconda fase 2027-2030. Inauguriamo così un nuovo metodo di lavoro alla base della delibera che, con un'inversione di tendenza rispetto al passato, punta alla partecipazione più ampia possibile della cittadinanza avviando un modello di responsabilità condivisa".

Panico a casa di un detenuto italiano tossicodipendente che provoca risse tra detenuti, incendia cella e aggredisce un agente Carcere di Viterbo: la denuncia del FP CGIL Polizia Penitenziaria



"Un detenuto italiano, tossicodipendente, nella serata di ieri, ha prima innescato risse tra gli altri detenuti, poi ha incendiato la propria camera detentiva, ora inutilizzabile, e per ultimo ha aggredito un Assistente Capo Coordinatore di Polizia Penitenziaria

che ha ricevuto più di dieci giorni di prognosi dal medico dell'ospedale dove era stato accompagnato per i numerosi ematomi". Lo comunica Ciro Di Domenico Coordinamento Regionale FP CGIL Polizia Penitenziaria regione Lazio. Come tiene a

denunciare il sindacalista, "Nel carcere di Viterbo sono ristrette quasi seicento persone rispetto alle 440 risultanti dalla capienza prevista: il sovrappollamento quindi è oltre il 134%, ma ci risultano circa sessanta posti non disponibili a cui si sono ag-

giunti quelli interessati dall'incendio provocato dal detenuto in questione". Ma non solo, aggiunge ancora Di Domenico, "Il personale di Polizia Penitenziaria in forza al carcere di Viterbo è il 75% di quello previsto. Considerata la tipologia di

detenuti e i continui "eventi critici", questo sta logorando fisicamente e psicologicamente il personale della Penitenziaria". Dal canto suo Mirko Manna, Nazionale FP CGIL Polizia Penitenziaria, ha già fatto sapere che "Chiederemo al nuovo

Provveditore per il Lazio, Abruzzo e Molise, gli accorgimenti urgenti da adottare per il carcere di Viterbo che non può continuare a funzionare garantendo la piena sicurezza, con questo affollamento di detenuti e questa carenza di organico".

La vittima è Davide Carnevale, un giovane di ventisette anni Grave lutto dopo incidente stradale



Davide Carnevale di Ostia, un giovane di 27 anni, ha perso la vita in un incidente avvenuto durante la notte del suo compleanno. L'auto su cui viaggiava insieme alla sorella, alla guida, e a un'amica, ha sbandato e si

è ribaltata dopo aver colpito due alberi. Secondo le prime ricostruzioni, la mancata utilizzazione delle cinture di sicurezza avrebbe causato la morte di Davide, che è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Le due ragazze sono

rimaste gravemente ferite e sono attualmente ricoverate in ospedale. La polizia locale di Roma Capitale sta indagando sull'incidente per determinare le cause e ricostruire la dinamica dell'evento.

Il sinistro è avvenuto durante una gita in moto alle porte di Roma Altro tragico incidente stradale



Angelo Pace, un giovane di 31 anni, ha perso la vita in un tragico incidente stradale durante una gita in moto alle porte di Roma, sulla via dei Laghi, il 9 luglio. L'incidente è avve-

nuto quando Angelo si è scontrato con una Dacia Sandero che stava entrando sulla via Pratoni del Vivaro, nel territorio di Rocca di Papa. Nonostante l'intervento immediato dei

soccorritori del 118, il giovane di Valmontone è deceduto sul colpo. Al momento, le cause dell'incidente sono ancora oggetto di indagine da parte dei carabinieri.

Santori: "Il sindaco Gualtieri promuove il ghetto più grande d'Europa" "Sistemati i clochard in hotel"



"Nuovo e più grave allarme tra residenti e commercianti dell'Esquilino: si diffondono ripetuti 'rumors' in base ai quali l'Amministrazione Capitolina avrebbe individuato l'ex Hotel 'Radisson Blu', in via Filippo Turati alla stazione Termini, ora chiuso, per alloggiare centinaia di senza fissa dimora accampati in tutta Roma e in particolare nelle zone dell'Esquilino, Castro Pretorio e dintorni. Nonostante le richieste di chiarezza provenienti dai comitati di zona, nessuno

ha mai smentito questa notizia, riferita da un noto esponente delle istituzioni. Il sindaco Gualtieri smentisce immediatamente questa possibilità e ponga fine a degrado e illegalità, accampamenti e sporcizia, pericoli per romani, turisti e viaggiatori, altrimenti condannerà allo scempio uno dei quartieri simbolo della bellezza e della storia della città. Questa soluzione, che finirebbe con lo stabilizzare nel cuore di Roma il ghetto più grande d'Europa, non deve passare". Lo dichiara in una nota il

capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che ha inviato un'interrogazione urgente al Sindaco e all'assessore competente su questo argomento. "Chiediamo al Sindaco di sapere se questi rumors corrispondono a verità e se l'amministrazione abbia intenzione di risolvere il problema del degrado dell'Esquilino con interventi adeguati, e rafforzando i controlli delle forze dell'ordine per restituire finalmente vivibilità e sicurezza al quartiere", conclude Santori.

M5s e LcR: L'auspicio è che sia in grado di invertire la rotta" "Gualtieri bocciato senza appello"



"Anche i romani certificano il fallimento della gestione Gualtieri. Tra il caos rifiuti, le débâcles in materia di trasporto pubblico e politiche assunzionali di rilancio dell'Ente pressoché inesistenti, l'attuale sindaco di Roma è scivolato al sessantasettesimo posto nella classifica di gradimento dei sindaci italiani stilata dal Sole24Ore. Un vero e pro-

prio disastro se si considera che, dal momento in cui è stato eletto, Gualtieri ha perso ben 10 punti in ordine di gradimento. Un dato, questo, che dovrebbe far riflettere il titolare del Campidoglio e una maggioranza che, anziché prendere atto dei propri errori, continua a vivere di rendita sui risultati conseguiti dalla precedente Amministrazione e a sollevare

polemiche sterili e inopportune con chi li ha preceduti. L'auspicio è che Gualtieri sia in grado di invertire la rotta e che prenda finalmente coscienza di una situazione sfuggita di mano che andrebbe affrontata con umiltà, e non con presunzione". Lo dichiarano in una nota, i gruppi consiliari capitolini M5s e Lista Civica Raggi.

Casini e Leoncini (Iv): "Gli esercenti sono in preda al caos"
"La proroga Osp è scaduta"



"La possibilità concessa ai titolari di bar e ristoranti di posizionare tavolini e pedane sui marciapiedi e sugli stalli di parcheggio era arrivata in epoca Covid per venire incontro alle esigenze di un settore messo fortemente in crisi dalla pandemia. Una semplificazione autorizzatoria che è stata poi estesa in tempi più recenti dal Governo, con il decreto milleproroghe, fino al 31 dicembre 2023, per dare un ulteriore margine di ripresa agli operatori in difficoltà. Ma c'è qualcosa qui nella Capitale che non

torna. La disciplina transitoria approvata dal Comune di Roma, infatti, che adegua le norme locali al quadro nazionale, è scaduta lo scorso 30 giugno. Nonostante il termine sia superato ormai da giorni, l'Assemblea capitolina non ha ancora approvato nessun atto di proroga né tantomeno rivisto le regole sull'occupazione di suolo pubblico". "Una mancanza molto grave che fa precipitare nel caos migliaia di esercenti, lasciati nel limbo di un vuoto normativo inaccettabile ed esposti al rischio di pesanti

sanzioni amministrative. È vergognoso che la maggioranza non sia stata in grado di portare in Aula, in tempi utili, atti così importanti. Sul commercio l'Amministrazione adotta troppo spesso soluzioni inappropriate, muovendosi il più delle volte con incomprensibile ritardo: un'assenza di visione a lungo termine che penalizza a nostro avviso un settore cruciale per lo sviluppo e la crescita di questa città". Lo dichiarano Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

De Gregorio ed Inguscio (Azione): "Domani parteciperemo"
Marcia per la tutela dei pini



"Servono subito endoterapie e cure per i pini di Roma. Negli ultimi tempi questi alberi monumentali, indispensabili per contrastare lo smog cittadino, hanno subito vere e proprie mattanze e oggi, se non curati adeguatamente, rischiano di scomparire per sempre dal patrimonio arboreo della nostra città. Finora l'amministrazione capitolina, invece di preservarli, ha avallato interventi scellerati e tagli indiscriminati che ridu-

cendo le loro 'chiome' finiscono per indebolirli e gli impediscono di reagire bene ad eventuali terapie. Per questo motivo domani, a partire dalle 18.00, insieme a cittadini e associazioni, marceremo in difesa dei pini di villa Glori e di tutte le ville storiche di Roma: vogliamo sapere come il Campidoglio vuole affrontare questo problema e quali tipi di endoterapia sono previsti, considerato che, se non fatti celermente, scongiureranno alla

nostra città la perdita di ettari di pineta. Ricordiamo che, come forza politica, abbiamo presentato una mozione per richiedere il catasto del verde, uno strumento che aiuterebbe l'amministrazione a programmare i suoi interventi e agire con cure puntuali sul nostro "oro verde". Così Flavia De Gregorio, capogruppo di Azione in Campidoglio, e Marinella Inguscio, consigliera Il Municipio lista civica Calenda Sindaco.

Le parole del Rappresentante al Consiglio Nazionale M5S per la Circoscrizione Centro Italia e Vicepresidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Ferrara

"In attesa del Consiglio Straordinario, sventata ennesima tragedia in mare"



"Il nostro Mare è sempre più abbandonato e, di conseguenza, fonte di continui pericoli per i bagnanti. Oggi ad Ostia è stata sfiorata l'ennesima tragedia. Il giovane di 16 anni risucchiato dalla corrente e salvato grazie al provvidenziale e tempe-

stivo intervento di tre bagnanti - che lo hanno riportato a riva e sottoposto a massaggio cardiaco - rappresenta un ulteriore segnale d'allarme, proprio alla vigilia del Consiglio Straordinario sulle spiagge da noi richiesto e che, finalmente, avrà luogo domani.

Degrado, sporcizia e rifiuti ovunque, assenza di servizi essenziali, di segnalazioni dei rischi, di personale adde- detto all'assistenza ed al salvataggio, della basilare attrezzatura per la defibrillazione: da troppo tempo denunciavamo le evidenti ed estreme criticità delle

spiagge libere del Litorale romano senza ricevere risposte adeguate e riscontri con interventi concreti. Ma domani l'Amministrazione Gualtieri dovrà rendere conto in Aula a noi Consiglieri e, soprattutto, ai cittadini dell'inaccettabile assenza politica e di questa

gestione fallimentare. Da parte nostra, intendiamo portare avanti la nostra proposta concreta, anche tramite un nostro ordine del giorno presentato, per riportare al centro dell'azione municipale e capitolina la tutela e valorizzazione di un bene prezioso e incom-

misurabile qual è il Mare di Roma, per il territorio e in rappresentanza di tutti i romani". Così, in una nota, il Rappresentante al Consiglio Nazionale M5S per la Circoscrizione Centro Italia e Vicepresidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Ferrara.

Radio

GLOBO



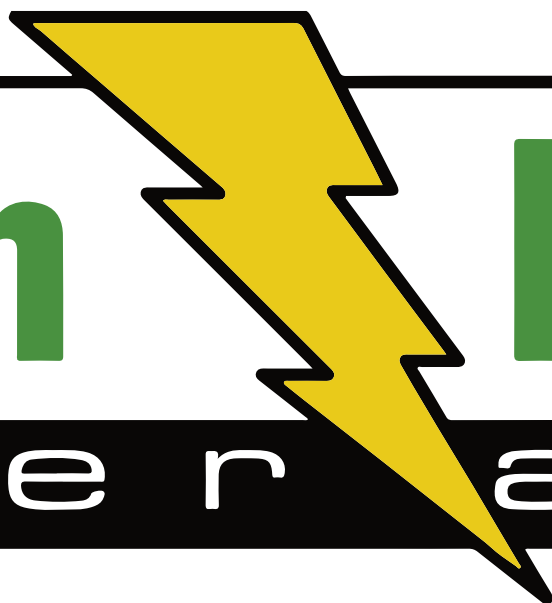
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s